
Donne: Caritas internationalis ha partecipato alla Commissione Onu sulla condizione femminile a New York (6-17 marzo)

Quest'anno una piccola delegazione di Caritas internationalis ha partecipato alla 67^a Sessione della Commissione sulla condizione femminile (6-17 marzo) presso la sede delle Nazioni Unite a New York. In occasione della Giornata internazionale della donna (8 marzo), la Caritas ha tenuto un webinar dal titolo 'Embrace equality, meet, rinnovamento', in collegamento con il tema 2023 delle Nazioni Unite 'DigitALL: Innovazione e tecnologia per l'uguaglianza di genere', che ha portato oltre 100 persone da tutto il mondo a riflettere sull'empowerment delle donne nella Chiesa e nella società. "L'atmosfera quest'anno è stata di apertura e collaborazione. C'era un genuino desiderio di dialogo tra tutte le parti interessate con l'obiettivo di trovare un terreno comune su cui compiere progressi sostenibili nel migliorare l'accesso delle donne e delle ragazze alla tecnologia, alle competenze digitali e all'istruzione", ha affermato Stephanie MacGillivray, responsabile della promozione della leadership femminile presso Caritas internationalis: "Siamo entusiasti delle potenziali opportunità per la Caritas di svolgere un ruolo attivo a questo livello in futuro". Oltre 8.000 persone hanno partecipato alla 67^a Sessione della Commissione sulla condizione femminile, il più grande raduno annuale delle Nazioni Unite sulla promozione di donne e ragazze. Quest'anno le discussioni erano centrate sulla piena partecipazione di donne e ragazze nello spazio digitale e nei settori della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. "Nel corso degli anni, Caritas ha costruito la sua conoscenza ed esperienza con le donne leader di tutto il mondo attraverso le sue opere di solidarietà sin dalla sua fondazione nel 1951", ha detto Moira Monacelli, della Segreteria generale di Caritas internationalis, durante l'apertura del webinar. Nel 2021 la Caritas ha formato un Comitato per la leadership, l'uguaglianza e la partecipazione delle donne per rafforzare il suo costante impegno a promuovere la leadership delle donne a livello di base, nazionale, regionale e internazionale. Questo comitato comprende rappresentanti di tutte le regioni della Confederazione Caritas che stanno lavorando insieme per promuovere la partecipazione paritaria delle donne all'interno della rete Caritas e le comunità. Durante il webinar mons. Robert Murphy, capo del Settore Pace e sicurezza presso la Missione di Osservazione permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, ha detto: "Le donne hanno ruoli di leadership reali e hanno preso decisioni molto concrete che influenzano il modo in cui la Chiesa interagisce con le comunità religiose e con le comunità di tutto il mondo. La Santa Sede è molto spesso rappresentata da donne nelle sedi multilaterali". Secondo Andrea Sanchez, teologa e consigliera della Commissione America Latina Women in Church and Society e Mónica Santamarina de Robles, tesoriera generale dell'Unione mondiale delle organizzazioni femminili cattoliche (Wucwo), l'ascolto e il dialogo sono fondamentali per consentire la partecipazione paritaria delle donne nelle strutture della Chiesa. Sebbene "una notevole maggioranza di donne abbia affermato di non sentirsi discriminata all'interno della Chiesa", ha osservato Santamarina de Robles, molte hanno detto che la cultura del "clericalismo" impedisce una maggiore partecipazione delle donne nei processi decisionali. Caritas internationalis pubblicherà anche un opuscolo intitolato "Uguaglianza, incontro, rinnovamento: un impegno di Caritas per la promozione della leadership e della partecipazione delle donne", basato sulla Sacra Scrittura e sui valori e principi dell'insegnamento sociale cattolico, con oltre 30 testimonianze di donne che lavorano nella rete Caritas.

Patrizia Caiffa